

Isaia

17 ¹ Questo messaggio riguarda Damasco: «Damasco non sarà più una città, ma un cumulo di rovine. ² Le città che da essa dipendono saranno abbandonate per sempre. Saranno pascolo per pecore e bestiame che nessuno caccerà via. ³ Èfraim resterà senza difesa e Damasco perderà la sua indipendenza. Gli Aramei superstiti subiranno la stessa sorte d'Israele. Lo dico io, il Signore dell'universo. ⁴ Quel giorno la grandezza d'Israele sarà abbattuta; dove c'era ricchezza ci sarà povertà. ⁵ Israele sarà come un campo dove il grano è stato tagliato e raccolto; apparirà desolato come la valle dei Refaim dopo la mietitura. ⁶ I superstiti saranno ben pochi, come le olive rimaste sull'albero dopo la raccolta: due o tre in alto, quattro o cinque sui rami più carichi. Lo dico io, il Signore Dio d'Israele. ⁷ Quel giorno la gente tornerà a chiedere aiuto al suo creatore, al Santo d'Israele. ⁸ Non si affideranno più agli altari costruiti con le loro mani; non avranno più fiducia nei pali sacri e negli altari per l'incenso. ⁹ Quel giorno, le città ben difese saranno abbandonate e lasciate in rovina, come le città che gli Evei e gli Amorrei abbandonarono quando furono cacciati dagli Israeliti. ¹⁰ Israele, tu hai dimenticato Dio che ti salva e ti protegge come una roccia potente. Invece coltivi piantagioni deliziose per il culto a un dio straniero. ¹¹ Ma anche se esse fioriscono lo stesso giorno in cui le piante non raccoglierai niente: ci sarà solo pena e dolore». ¹² Si sente un frastuono di nazioni potenti come il rumore delle onde del mare, come lo scroscio di acque veementi. ¹³ Le nazioni avanzano come acque scroscianti, ma Dio le minaccia ed esse si ritirano, si disperdono come polvere sulle colline, come foglie in un turbine di vento. ¹⁴ A sera mettono terrore ma al mattino sono già scomparse. Questo è il destino di chiunque saccheggia la nostra terra.